



Costumi al tempo di Carlo V



Costumi al Tempo di Carlo V. Il codice von Sternsee del Museo Stibbert

Titolo originale

Costumes of the time of Charles V Emperor of the Holy Roman Empire and King of Spain of all nations of the world, circa 1540

Raccolta di 178 tavole ad acquerello, su 89 fogli dipinti su recto e verso, che rappresentano costumi di tutte le parti del mondo, suddivisi per nazioni o zone geografiche, databile al periodo del regno di Carlo V Imperatore, alla metà del Cinquecento. Sulla prima pagina infatti si riporta l'iscrizione "178 drawings I. environs 1540".

L'esemplare Stibbert è molto ricco, perché contiene non solo i costumi dei paesi: Spagna (30), Portogallo (2), Francia (9), Fiandre (15), Inghilterra (2), Irlanda (2), Germania (44), Ungheria e Balcani (10), Italia (9). Tunisia (8) e Turchia (6), ma anche una serie di tavole dedicate alle imbarcazioni con abiti dei marinai (8) e una alle rappresentazioni degli animali esotici (7), oltre agli stemmi araldici dei vari paesi, i ritratti di Carlo V e di Isabella, e la rappresentazione dell'Imperatore con la sua corte.

Un compendio di tutto il mondo conosciuto che si sviluppa in scenette vivacissime, in cui la rappresentazione minuziosa degli abiti si accosta alle pratiche di lavoro, alle usanze delle feste e alle armi usate.

Prodotta in una bottega tedesca, questa rarissima raccolta di rappresentazioni degli abiti in uso nel XVI secolo, appartenuta a Christoph von Sternsee militare e capitano della Guardia di Carlo V, rientra in un genere all'epoca molto popolare che comprende altre famosissime serie di costumi, come quella del "Trachtenbuch" di Christoph Weiditz (1529), realizzato dopo un viaggio dell'autore attraverso i paesi dominati da Carlo V, e che è certamente servito di ispirazione per la raccolta.

La serie del Museo Stibbert era originariamente un volume rilegato, poi sfasciolato e rimontato dal famoso collezionista inglese Richard Bull (1725-1805) in un volume molto più grande, che contiene anche altre serie di stampe di costume. Il titolo riportato all'inizio è quello con cui l'opera compare nella raccolta, composta da sette grandi volumi in folio, che fu acquistata da Frederick Stibbert (1838-1906) sul mercato antiquariale di Londra, nel 1885.

Immagini

Le 178 tavole che compongono l'opera sono state riprodotte a grandezza naturale in immagini che ne restituiscono tutta la varietà e la vitalità che il pittore originale ha voluto riversare nella sua opera.

Ciascuna tavola riporta una didascalia coeva in tedesco, scritta in caratteri gotico-corsivi, e una traduzione, spesso abbreviata, in inglese del Settecento. A queste è stata aggiunta la traduzione in italiano.

Le complesse didascalie in tedesco sono state trascritte da Angelika Wöß Wendl, madrelingua che conosce la grafia e anche l'argomento delle tavole, perché curatrice del museo Vorarlberg di Bregenz (Austria), che conserva una copia tarda su tela di alcune delle immagini, di cui ha scritto un saggio nel volume.

Saggi

L'edizione è corredata di un saggio introduttivo di Simona Di Marco, vicedirettrice del Museo Stibbert, di un saggio sulla moda al tempo di Carlo V di Roberta Orsi Landini, storica del costume, e di un saggio di Teresa Mezquita Mesa, già Direttrice del Patrimonio della Biblioteca National de España, che descrive la copia del codice spagnolo lì conservato. I saggi sono corredata da interessanti immagini di confronto che contestualizzano la preziosa raccolta che qui si presenta.

Contatti: Simona Di Marco, Museo Stibbert - tel 055 486049 - direzione@museostibbert.it